



RACCONTI

**RITRATTI
DI GRANDE
SOLITUDINE**

Manie, tic, ossessioni. La verità si nasconde nelle incrinature dell'ordinario per Guadalupe Nettel, finissima scrittrice messicana che in questi sei racconti soffia nel lettore l'alito dell'inquietudine che anima i suoi stessi personaggi. Un fotografo che ritrae soltanto le palpebre di chi si sottopone a un intervento di chirurgia plastica (prima e dopo); un giapponese che si autoconvince di essere un cactus e si fa, metaforicamente, crescere le spine; l'annusatore di toilette pubbliche alla ricerca della perfezione olfattiva; la *voyeur* che dal suo appartamento osserva l'uomo che vive di fronte a lei: Il fascino dei personaggi di Guadalupe Nettel sta nella loro assoluta, irredimibile solitudine. Ogni maniaco lo è a modo suo e una comunione con gli altri sarebbe impossibile se non ci fosse la letteratura capace di far brillare l'oro nel grigio di certe esistenze, di cogliere la bellezza dell'imperfezione. (cr. t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Petali e altri racconti scomodi
Guadalupe Nettel
Traduzione di Federica Niola
pagine 128, euro 15